



BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 2004 - 2009

Intervento del Presidente della Provincia di Pistoia

Con questo mandato si chiude il decennio che mi ha visto alla guida della Provincia di Pistoia. E' stato un periodo caratterizzato da profonde trasformazioni che hanno toccato in modo particolare il ruolo, i compiti e le funzioni delle Province, le quali, al di là del ricorrente dibattito sul loro possibile superamento, hanno di fatto accresciuto i propri compiti. Molte sono state, infatti, le competenze acquisite, spesso non accompagnate da adeguate risorse. In questo contesto la presentazione di questo Documento costituisce l'occasione per ripercorrere sinteticamente gli aspetti principali del lavoro svolto in questi anni, rispetto al quale ritengo di poter affermare che, anche grazie all'apporto collegiale della Giunta e con il sostegno dell'intera maggioranza, abbiamo rispettato gli impegni assunti anche rispetto alle nuove competenze, assicurando un buon livello di governo, una buona tenuta delle alleanze ed un positivo rapporto con l'intera comunità provinciale.

Ciò ha consentito alla nostra Provincia di crescere ed acquisire un ruolo sempre più forte come riferimento sia degli Enti Locali sia dei soggetti economici e sociali presenti sul territorio, realizzando così quella parola d'ordine che aveva caratterizzato il nostro programma del 2004 per fare della Provincia una "comunità dei comuni".

Sono stati cinque anni di lavoro che hanno prodotto importanti risultati: per le infrastrutture, per l'istruzione, la formazione ed il lavoro, per il governo del territorio e per la difesa del suolo e dell'ambiente, per sostenere l'economia ed innovare lo sviluppo, per la crescita culturale e l'integrazione sociale, per promuovere Pistoia e la sua provincia in Italia e nel mondo.

Leggendo le pagine che seguono i nostri lettori potranno farsi meglio un'idea del nostro operato e su quella base proporre anche nuove sollecitazioni alla nuova amministrazione per guardare avanti con fiducia per il progresso della intera nostra comunità.

Gianfranco Venturi


INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Cos'è il Bilancio Sociale di Mandato ?

Il Bilancio Sociale di Mandato è il documento mediante il quale la Provincia di Pistoia rende conto del proprio operato alla collettività ed in particolare ai portatori di interesse (stakeholder), con i quali ha avuto frequenti contatti nel corso di questi anni.

E' un documento volontario di rendicontazione sociale, che si sforza di rendere comprensibili e valutabili le scelte compiute dall'Ente ed i risultati ottenuti, anche in termini di valore sociale generato nello svolgimento dell'attività amministrativa.

Con il Bilancio sociale di mandato la Provincia concretizza un percorso di trasparenza e comunicazione verso i cittadini ed i propri portatori di interesse per evidenziare i risultati conseguiti in attuazione delle linee programmatiche e degli strumenti di programmazione dell'Ente.

In questo senso costituisce anche un'importante base di verifica dell'azione complessiva dell'Ente e della coerenza fra questa e le linee e gli obiettivi del programma di mandato, presentati dal Presidente ed approvati dal Consiglio Provinciale all'inizio del mandato stesso.

Non è solo uno strumento di rendicontazione dei valori, delle politiche e delle attività, in grado di evidenziare le ricadute e i risultati sociali dell'operato dell'Ente nei confronti dei cittadini, delle istituzioni locali, del tessuto socio-economico e del territorio, ma anche uno strumento di comunicazione attiva, con il quale si vuole favorire la partecipazione attraverso un processo rivolto sia all'interno che all'esterno dell'Ente, al fine di poter meglio esercitare una funzione di controllo.

E' un'operazione di trasparenza sulle scelte, sui programmi, sulle strategie dell'Ente e si configura come uno strumento innovativo di comunicazione sociale nei confronti della comunità amministrata, per riaffermare e legittimare il ruolo della Provincia nella società, per esplicitare meglio il rapporto tra il processo di formulazione e di attuazione delle politiche pubbliche ed esaltare il valore prodotto per i cittadini ed il nostro territorio.

Ma si pone l'obiettivo di svolgere anche un'importantissima funzione interna, quella di rafforzare il senso di appartenenza e la logica di servizio reso alla cittadinanza.

La Provincia, come tutta la Pubblica Amministrazione, ha una responsabilità sociale pubblica perché gestisce e amministra risorse collettive. Ha il dovere di dare una puntuale informazione a tutti i cittadini sui risultati raggiunti, soprattutto in termini di ricaduta sociale. Questo strumento vuole spiegare al cittadino, anche in maniera critica, come sono state impiegate le risorse, fatti gli investimenti, quali progetti sono stati realizzati e con quali risultati, ben oltre una semplice elencazione di cifre e numeri.

Infine, questo documento si pone anche l'obiettivo di avviare all'interno dell'Ente un processo di rendicontazione sociale strutturato e permanente, come metodo di lavoro e come base di conoscenza per programmare le scelte future.



GRUPPO DI LAVORO

GRUPPO DI COORDINAMENTO

Milvano Bonacchi - Direttore Generale

Vincenzo Evangelisti - Direttore della Programmazione Economica e Ragioniere Capo

Mauro Galligani - Dirigente del Servizio Politiche Sociali e per la Gioventù

Letizia Baldi - Servizio Bilancio e Servizi informatici

Maurizio Salvi - Servizio Bilancio e Servizi informatici

Moreno Seghi - Servizio Sviluppo Economico

Si è occupato dell'impostazione generale del Bilancio Sociale di Mandato, della definizione della tempistica e dell'individuazione del Gruppo Operativo

GRUPPO INTERMEDIO

Dirigenti delle Direzioni, dei Dipartimenti e dei Servizi

Referenti dei Servizi

Si è occupato di rendicontare le iniziative ed i risultati, ciascuno per Servizio di attività

GRUPPO OPERATIVO

Moreno Seghi - Servizio Sviluppo Economico

Alessandra Villani - Servizio Sviluppo Economico

Diego Trinci - Servizio Sviluppo Economico

Valentina Corsini - Direzione della Programmazione Economica

Silvia Innocenti Caramelli - Portavoce del Presidente

Luca Sparnacci - Servizio Politiche Sociali e per la Gioventù

Letizia Baldi - Servizio Bilancio e Servizi informatici

Maurizio Salvi - Servizio Bilancio e Servizi informatici

Si è occupato di proporre la struttura del Bilancio Sociale di Mandato, di raccogliere i dati, di elaborarli e restituirli nella forma definitiva; di coinvolgere tutte le strutture interne ed esterne all'Ente; di coinvolgere i portatori di interesse (sia interni che esterni); di predisporre la stesura del documento e di tutta la grafica

Presentazione del Gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro, composto esclusivamente da personale dipendente dell'Ente, è stato costituito su iniziativa del Direttore Generale, sulla base di una nota interna del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, in data 8 aprile 2008, che dettava disposizioni per la redazione del Rendiconto dell'Amministrazione e del Bilancio Sociale di Mandato.

La scelta di avvalersi di personale interno, senza ricorrere ad incarichi esterni, ha consentito un risparmio di risorse finanziarie, una maggior conoscenza e competenza sui temi trattati, un maggiore e più sentito coinvolgimento delle strutture interne dell'Ente e, non ultima, anche la possibilità di far crescere una cultura della rendicontazione sociale e la maturazione di alcune esperienze e professionalità che costituiscono un patrimonio per la futura attività della Provincia su questo terreno di lavoro. D'altro canto la scelta di un gruppo di lavoro esclusivamente interno all'Ente potrebbe presentare elementi di debolezza dal punto di vista della necessaria indipendenza e imparzialità di giudizio nella rappresentazione della realtà dell'Amministrazione e della sua attività; è un rischio che l'Ente ha deciso di correre ritenendo di gran lunga prevalenti le ragioni sopra descritte. Sono state raccolte indagini e valutazioni esterne all'Ente ed è stato attivato un ampio coinvolgimento di portatori di interesse, con specifiche interviste, proprio per offrire un riscontro il più ampio ed oggettivo possibile. Il Gruppo operativo ha puntato fin da subito ad un ampio coinvolgimento delle strutture interne, attraverso riunioni congiunte e singoli incontri, favorendo la condivisione delle motivazioni e della metodologia adottata, oltre che dell'impostazione del documento.

E' interessante sottolineare che, pur essendo la prima esperienza di questo tipo per la nostra Provincia, vi è stata una forte e motivata collaborazione, fatto questo che costituisce sicuramente un presupposto importante per la trasparenza delle informazioni rese, aperte dunque al giudizio della comunità.

Gli incontri sono stati un'importante occasione di riflessione sul lavoro fatto in questi anni, sui risultati ottenuti e sulle difficoltà incontrate, facendo sentire questo impegno supplementare della rendicontazione sociale non come un adempimento in più, ma come un momento di valorizzazione e legittimazione esterna del proprio operato e del valore creato, nonché del servizio reso alla comunità di riferimento. Non è superfluo far notare che questo lavoro è stato portato in porto in tre mesi, da persone che vi hanno dedicato i ritagli del loro tempo lavoro e parte anche di quello libero, continuando a garantire le ordinarie attività di servizio. La voglia di raggiungere l'obiettivo e l'intento di fornire una doverosa rendicontazione ai cittadini hanno fatto il resto.

Percorso di elaborazione

Questo Bilancio sociale di mandato è il risultato di un percorso che ha preso avvio con la scelta indicata dal Presidente Gianfranco Venturi negli "Indirizzi di governo per il mandato amministrativo 2004-2009", approvati dal Consiglio Provinciale nel luglio 2004, che sottolineava l'esigenza di introdurre nel nostro Ente forme di rendicontazione sociale ed in particolare il "Bilancio sociale, come metodo innovativo di comunicazione con i cittadini, gli enti e le organizzazioni locali, alle quali, in modo chiaro e semplice, verranno così sottoposti i risultati dell'attività dell'Amministrazione Provinciale".

Nel corso del mandato non è stata data attuazione a questa indicazione, che però è stata ripresa all'interno del gruppo di lavoro che ha operato sul tema della revisione del processo di pianificazione, programmazione, gestione e controllo nel nostro Ente e che ha prodotto il documento "Metodologia in atto e proposte innovative", che è stato recepito dalla Giunta ed approvato dal Consiglio Provinciale, con il Documento Triennale di Programmazione 2008-2010, approvato nel novembre 2007.

In attuazione delle indicazioni del Consiglio, in sede di revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente, la Giunta Provinciale ed il Presidente hanno dato disposizioni per la predisposizione di una proposta operativa per il Rendiconto Amministrativo ed il Bilancio sociale di mandato.

Con l'Aggiornamento 2009 del documento Triennale di Programmazione, approvato nel dicembre 2008, il Consiglio Provinciale ha confermato e rafforzato questa scelta disponendo che: "L'attività del sistema dei controlli sarà orientata nel corso del 2009 prioritariamente a mettere a punto un sistema di verifica delle politiche attuate dall'Amministrazione, con particolare riferimento all'ottica di fine mandato. I risultati di questo lavoro confluiranno nel Bilancio di fine mandato, per la cui realizzazione saranno interessati i diversi controlli attivati all'interno dell'Amministrazione al fine di assicurare un documento che tenga conto di tutti gli aspetti, da quelli strategici a quelli più propriamente gestionali che hanno contribuito a definire i risultati raggiunti. Questi ultimi che emergeranno dal Bilancio di fine mandato costituiranno a loro volta elemento di propulsione delle politiche future".

Il gruppo di lavoro si è insediato nel mese di Febbraio 2009 ed ha predisposto un'ipotesi di lavoro ed una struttura del Bilancio Sociale di Mandato, tenendo conto dei ristretti tempi a disposizione e soprattutto del fatto che nel nostro Ente non è strutturata una rendicontazione sociale. Vi è stato fin da subito un ampio coinvolgimento della struttura interna, sia con incontri collegiali che con incontri specifici con i singoli Servizi. Si è registrata una forte motivazione per questo impegno supplementare che ha costituito certamente la migliore garanzia anche per il risultato finale.

Il primo impegno è stato quello di individuare le Macro Aree Strategiche (M.A.S.) con i relativi settori di riferimento, sui quali è stata impostata la rendicontazione vera e propria. Le stesse sono state individuate avendo come riferimento le linee programmatiche di mandato.





D'intesa con la struttura interna sono state predisposte le schede per la rilevazione dei dati, raccolti dai singoli Servizi e rielaborati dal gruppo di lavoro per restituirli in una forma comprensibile all'esterno e con taglio di tipo giornalistico.

A completamento del lavoro sono stati raccolti dati ed indagini, realizzate nel corso di questi cinque anni, sul grado di soddisfazione degli utenti, integrate con interviste ai principali portatori di interesse interni ed esterni all'Ente.

La bozza di documento finale è stata infine consegnata alla Giunta per i provvedimenti di competenza e per l'inoltro al Consiglio Provinciale.

Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale di Mandato sono accompagnate da una relazione del Collegio dei Revisori per la parte contabile e del Nucleo di Valutazione per la parte riferita al conseguimento degli obiettivi.

Il presente Bilancio Sociale di Mandato è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali", approvate dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali del Ministero dell'Interno; è stato elaborato anche al fine di esercitare la funzione di "controllo strategico" prevista dall'articolo 147 del Testo Unico degli Enti Locali, nell'intento di comunicare ai propri interlocutori della realtà locale ciò che la Provincia ha fatto nel corso del mandato e la ricaduta sociale della sua azione.

I portatori di interesse - Stakeholder -

Con questo termine si indicano tutti i soggetti detentori di un interesse nei confronti della Provincia, i quali possono contribuire direttamente alla sua attività ed al perseguimento dei suoi obiettivi oppure che ne possono essere direttamente o indirettamente influenzati.

Costituiscono pertanto il complesso insieme degli interlocutori con cui la Provincia si relaziona nel tentativo di perseguire le sue finalità ed i suoi obiettivi.

Sono considerati stakeholder interni gli organi politici dell'Ente, il Sindacato interno e il personale dipendente; sono considerati stakeholder esterni i cittadini, gli enti e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni di categoria, i Sindacati, le associazioni, le banche, le imprese, i comitati, e così via.

Nell'elaborazione di questo documento sono state raccolte le indagini di gradimento sui servizi dell'Ente realizzate nel corso del mandato. Inoltre sono stati inviati questionari a vari portatori di interesse per conoscere il livello di soddisfazione sia sui servizi erogati che sulle modalità di rendicontazione degli stessi.

Bisogna anche tenere conto che nel corso di questi cinque anni la Provincia ha tenuto frequenti contatti con i portatori di interesse di riferimento per vasti settori di attività. Questo fatto ha costituito un vero e proprio metodo di lavoro che può oggi essere considerato un importante patrimonio di confronto, collaborazione e concertazione sia su singole iniziative che su politiche di prioritaria importanza per il nostro territorio, come nel



caso della programmazione strategica, del patto di sviluppo locale, della gestione dei fondi europei, delle politiche formative e del lavoro, di quelle agricole, della cultura e dello sport, del sociale e degli interventi sul territorio, dell'economia e dello sviluppo in genere.

Il metodo della concertazione, attuato principalmente con il Tavolo generale e con quelli settoriali, costituisce sicuramente un esempio di coinvolgimento permanente dei portatori di interesse da parte dell'Amministrazione Provinciale, nonché l'attuazione di uno dei principali intenti del programma di mandato.

Guida alla lettura

Il presente Bilancio Sociale di Mandato si articola in tre parti:

➤ *La Parte I "L'Identità della Provincia", fornisce un profilo introduttivo del nostro Ente, illustrandone la nascita, i caratteri identitari, il ruolo e la missione. Viene quindi tracciata un'analisi del contesto socio-economico in cui opera l'Ente, per passare poi all'organizzazione interna ed alle politiche che hanno guidato l'attività di questi cinque anni per quanto riguarda la gestione del personale, le scelte di bilancio e la gestione del patrimonio.*

Illustra le principali aggregazioni finanziarie, in raccordo con i rendiconti contabili dell'Ente, analizzando i dati della gestione.

Seguono informazioni sugli organismi partecipati e sugli strumenti a servizio del cittadino.

La Parte II "Rendicontazione sociale delle attività" è suddivisa in cinque macro aree strategiche e si concentra sull'attività svolta dall'Ente nel periodo 2004-2009, dando conto per ogni settore, con riferimento agli obiettivi di mandato, delle strategie adottate, delle iniziative attuate e dei risultati ottenuti.

E' questa la parte che consente ai lettori di comprendere gli effetti prodotti dall'Amministrazione, in un'ottica di coerenza con finalità ed obiettivi perseguiti.

➤ *La Parte III "La valutazione sulle attività" contiene una serie di indagini e dati relativi alle attività della Provincia, ai servizi resi ed ai risultati ottenuti.*

In questa parte vi è anche un ampio e diretto coinvolgimento dei portatori di interesse, attraverso rilevazioni tramite questionari, condotte direttamente dal gruppo di lavoro nella fase di elaborazione del documento finale.

Il Bilancio si chiude con le considerazioni finali e con uno sguardo rivolto ai possibili sviluppi futuri di questo tipo di rendicontazione.

Allegato al documento troverete un questionario di gradimento da compilare e inviare o consegnare alla Provincia.

! BUONA LETTURA !